

Il biometano è il carburante per veicoli più ecologico al mondo. L'introduzione dei biocarburanti nei trasporti è una misura importante per ridurre le emissioni di gas serra e garantire l'approvvigionamento energetico nell'UE. L'iniezione in rete e altre modalità di distribuzione del biometano sono una parte fondamentale di BIOMASTER.

L'iniezione del biometano in rete

Il biometano può essere distribuito mediante iniezione nella rete del gas naturale o trasportato in forma compressa o liquefatta. In molti Paesi europei le infrastrutture per il gas sono ben sviluppate e possono essere utilizzate per la distribuzione del biogas.

BIOMASTER incoraggia l'iniezione del biometano nella rete del gas naturale, nonché lo snellimento delle procedure per il collegamento alla rete e la definizione dei processi e degli standard tecnici. Inoltre, il progetto confronta l'efficacia pratica, finanziaria ed ambientale dell'iniezione in rete come metodo di distribuzione rispetto al trasporto fisico in forma compressa o liquefatta.

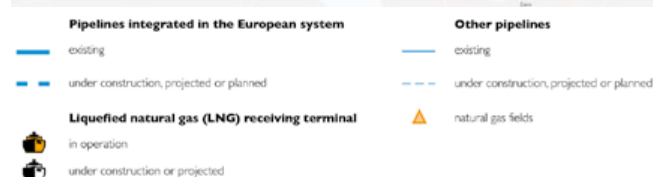
Il settore dei trasporti costituisce più del 30% dei consumi finali di energia in UE. Il Consiglio europeo ha approvato l'obiettivo del 20% di quota rinnovabile sul consumo energetico totale dell'UE entro il 2020 e un obiettivo minimo del 10% di biocarburanti sulla quota totale di benzina e diesel per ogni Stato membro.

Modalità di distribuzione

L'iniezione nella rete del gas è l'opzione più favorevole secondo i partner di BIOMASTER. La rete del gas nel Regno Unito è la più estesa del mondo. Ad oggi solo la Svezia inietta biometano nella rete del gas. Nel Regno Unito e in Italia il potenziale dell'iniezione del biometano in rete è alto, in Polonia vi è la possibilità a livello normativo, ma non esistono esempi di attuazione.

La produzione di biometano è diffusa in Svezia, è in fase di avvio in Italia e nel Regno Unito, mentre è un'aspettativa concreta in Polonia. Le diverse modalità di distribuzione sono state confrontate ed analizzate nel documento

"Valutazione delle alternative per la distribuzione nelle regioni del progetto BIOMASTER", disponibile per il download gratuito dal sito web BIOMASTER - www.biomaster-project.eu



Rete europea del gas naturale 2012 - ©Eurogas Statistical Report 2012

Contatti / Coordinamento di BIOMASTER

Stefano PROIETTI

ISIS, Istituto di Studi per l'Integrazione dei Sistemi

sproietti@isis-it.com

In Italia vi sono buone condizioni per lo sviluppo del biometano, vista la capillare rete di distribuzione esistente e l'alta diffusione di distributori e veicoli a gas. Il Consorzio Italiano Gas (CIG) ha creato il gruppo di lavoro "biometano", mirror group del National CEN/TC 408 e referente nazionale per le norme tecniche sul biometano.

La rete di distribuzione in Italia

Il D.Lgs 28/2011 definisce il biometano "il gas prodotto da fonti rinnovabili con caratteristiche e condizioni di utilizzo corrispondenti a quelle del gas naturale e adatto per l'immissione nella rete del gas naturale." La rete gas italiana è composta da circa 280000 km di rete suddivisa in reti di Trasporto, circa 32.000 km di tubazioni gestite in alta e media pressione e reti di Distribuzione, circa 250.000 km di reti gestite generalmente in media e bassa pressione. La rete di trasporto (la principale è gestita da Snam Rete Gas) è composta da tubazioni e impianti dimensionati e testati in base ai vincoli imposti sulle importazioni, alla produzione principale interna e allo stoccaggio, che trasferiscono grandi quantità di gas dai punti di immissione alle zone di consumo e ad alcuni grandi clienti industriali o con particolari necessità. Le reti di Distribuzione, generalmente gestite in media e bassa pressione, conferiscono il gas naturale ai clienti finali.

Una gestione locale del biometano dovrebbe riferirsi alle pressioni individuate per le classi di condotte tipiche delle reti secondarie o di distribuzione. Per consentire l'immissione del biometano in rete, sono necessari servizi aggiuntivi e/o apparecchiature atte a garantire il mantenimento di parametri di qualità e sicurezza imposti dalle normative.

Altre opzioni

Per le utenze non raggiunte dal servizio di distribuzione (singoli soggetti o piccoli comuni) una soluzione è costituita dalla fornitura di gas naturale compresso in bombole. Anche l'interesse per il gas naturale liquefatto è alto, visto il crescente consumo di gas naturale e la necessità di diversificare le forniture e migliorare la funzionalità complessiva del sistema energetico nazionale.

Le iniziative principali sono attualmente indirizzate su due linee:

- » nuovi gasdotti ed espansione di quelli esistenti
- » impianti di rigassificazione per aumentare la produzione di gas naturale liquefatto.



Site Leader Trentino/Referente

Silvia Silvestri

FEM-FONDAZIONE EDMUND MACH

silvia.silvestri@fmach.it

FONDAZIONE EDMUND MACH



Coordinatore per l'Italia

Stefano PROIETTI

ISIS, Istituto di Studi per l'Integrazione dei Sistemi

sproietti@isis-it.com



Gli autori sono i soli responsabili per i contenuti di questa pubblicazione. Essa non riflette necessariamente il parere dell'Unione Europea. Né l'EACI né la Commissione Europea sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.